

IIFattoQuotidiano.it / **BLOG** di Susanna Marietti

## Carcere di Viterbo, le lettere che ci arrivano dai detenuti raccontano di violenze agghiaccianti



Giustizia &amp; Impunità | 13 Aprile 2019

COMMENTI ( )


 Più informazioni su: [Carcere](#), [Garante dei Detenuti](#), [Maltrattamenti](#), [Viterbo](#)


Susanna Marietti

Coordinatrice associazione Antigone

Post | Articoli

 Facebook

 Twitter

Esistono carceri che sono considerate **punitive**. Esistono da sempre, ricordo che se ne parlava da quando ho cominciato a occuparmi di questi temi. Si sa, così come chi ha fatto il militare di leva in altri anni sapeva che esistevano caserme punitive.

Negli ultimi mesi l'**associazione Antigone** ha ricevuto varie lettere – rigorosamente di carta: il carcere è il solo posto in Italia dove ancora girano francobolli – che provenivano da detenuti nel **carcere di Viterbo** e denunciavano **maltrattamenti e violenze**. “Mi hanno tenuto in mutande di inverno per giorni in una ‘cella liscia’ e sono stato preso a pugni. Ho la testa piena di cicatrici”, si legge in una delle lettere. La cella liscia è la cella svuotata di tutto, quella che in teoria viene usata per alloggiare chi ha intenti autolesionistici e potrebbe farsi del male con oggetti di uso quotidiano. In pratica capita che sia usata per **isolare e punire** chi si considera fastidioso. È quella logica della sottrazione di cui ha parlato il Garante nazionale dei diritti dei detenuti [nella sua relazione annuale al Parlamento di qualche giorno fa](#): per risolvere i problemi si sottraggono oggetti, spazi, pezzi di esistenza. Invece di aggiungerne, di pensare che chi si vuole **suicidare** in carcere potrebbe essere aiutato dal beneficiare di maggiori contatti con lo psicologo, di maggiori telefonate con i genitori, di maggiori attenzioni dell’istituzione.


**Immobiliare.it**

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia


 il Fatto Quotidiano

DALLA HOMEPAGE

Umbria, segretario Pd e assessore Sanità arrestati. Indagata governatrice Marini  
**Intercettazioni coi trojan nei telefonini**



GIUSTIZIA &amp; IMPUNITÀ

La nuova classe proletaria italiana? Sono i giovani Lo dicono dati inediti dell'Istat. **Su Fq MillenniumM**

POLITICA

**Intervista** – Il premier Conte sulla Libia “Caos può spingere in tanti sui barconi Ad Haftar ho detto: no derive militari”



Segui ilfattoquotidiano.it



Tre i [suicidi avvenuti nel 2018](#) dentro il carcere di **Viterbo**: il 9 gennaio, il 21 maggio e il 30 luglio. In uno di questi casi, il ragazzo era stato incontrato tre mesi prima da operatori del Garante regionale dei diritti dei detenuti, che avevano trovato sul suo corpo gravi segni di **percosse**. Un esposto era stato inviato alla procura. “Sono stato malmenato dalle guardie, picchiato forte da farmi **perdere la vista** all’occhio destro”, si legge in un’altra delle lettere ricevute da Antigone. “Un trauma alla testa per le pizze e pugni che ho preso senza motivo perché ho chiesto più volte all’appuntato di poter andare a scuola e le guardie mi rispondono che a scuola non ci vai... Io gli rispondo che fate i **mafiosi** con me senza motivo... Passano quattro o cinque minuti e mi vengono ad aprire la cella... mi portano per le scale centrali da lì hanno cominciato a picchiarmi forte tra calci, schiaffi, pugni e sono intervenuti altri con il viso coperto. Erano otto o nove mentre mi menavano dicevano noi lavoriamo per lo Stato italiano negro di merda perché non torni al paese tuo”. È un racconto **agghiacciante**, che spesso si ha paura a ripetere apertamente: “Se dico qualcosa qua mi menano”.

Sono in corso tanto un’indagine penale quanto una amministrativa. Speriamo che siano rapide ed efficienti. Possibile che serva la tenacia di una donna che ha perso suo fratello, come è capitato a **Ilaria Cucchi**, affinché si dia attenzione alle violenze compiute verso persone che si trovano in custodia dello Stato? Certo, il carcere è un ambiente opaco e **omertoso**, perciò non facile da indagare. Ma è pur sempre un luogo che coinvolge solo poche centinaia di persone. Fortunatamente i nostri inquirenti hanno risolto casi ben più complicati di questi.

I tanti episodi tragici del carcere di Viterbo fanno purtroppo pensare a un **carcere punitivo**. Saremmo ben lieti se fossimo smentiti. La sola punizione legittima da dare a un detenuto è il carcere in sé, non questo o quel carcere particolare e la **violenza** che esso copre. Stiamo rendendo pubbliche denunce di episodi che, se confermati dalle indagini, sono **gravissimi**. Nessuna potrà dire che non lo sapeva.

Giustizia &amp; Impunità | 13 Aprile 2019

COMMENTI ( )

f 1



ARTICOLO PRECEDENTE



Cosenza, Comune condannato a pagare i debiti del sindaco Occhiuto. È l’aspirante candidato governatore di Forza Italia

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione